

Oggi giornata conclusiva della 50ª edizione dell'Acqui Storia

# All'Ariston autori e "Testimoni" premiati con la regia di Giacobbo

Al mattino l'incontro con gli studenti e il pubblico, nel pomeriggio la cerimonia

**GIAMPIERO CARBONE**  
ACQUITERME

Edizione record per l'Acqui Storia, la 50ª, con 186 volumi in concorso. Il prestigioso premio sarà consegnato oggi, alle 17 al teatro Ariston di Acqui. «Testimone del tempo» invece il giornalista Massimo Fini e l'ex ministro Nerio Nesi. La cerimonia sarà condotta dal giornalista Roberto Giacobbo, volto televisivo grazie a trasmissioni come «Voyager - Ai confini della conoscenza».

La giornata comincia però alle 10,30, al Grand Hotel Nuove Terme, dove i vincitori delle due sezioni del Premio incontrano gli studenti e il pubblico.

La manifestazione, creata nel 1968 per ricordare i soldati della Divisione Acqui uccisi a Cefalonia, in Grecia, nel settembre 1943, è diventata uno dei maggiori premi letterari italiani.

«Nelle prime quaranta edizioni - spiega Carlo Sburlati, curatore dell'evento - partecipavano circa venti-venticinque autori, mentre nell'ultimo decennio si sono quasi decuplicati, mantenendo se non migliorando il livello culturale della manifestazione, che resta fra le più prestigiose a livello europeo, conservando la sua indipendenza. Mentre per gli altri premi letterari, come lo Strega o il Campiello, nelle settimane precedenti la premiazione si sa già il nome del vincitore, noi manteniamo la giusta riservatezza, pur rimanendo, rispetto agli altri, un premio "povero"».

## I Testimoni del Tempo

Il momento clou all'Ariston sarà la premiazione dei due Testimoni del Tempo e l'assegnazione del premio alla carriera. L'Acqui Storia ha deciso di far salire sul palco un giornalista anticonformista per eccellenza, Massimo Fini, da anni firma del «Fatto quotidiano» dopo essere stato inviato de «L'Europeo», collaboratore de «Il Giorno» ed



## I Testimoni e il volto tv

A sinistra Nerio Nesi e il giornalista Massimo Fini  
A destra Roberto Giacobbo che condurrà la cerimonia all'Ariston



editorialista dell'«Indipendente», nonché autore di libri. «Fini - sostengono gli organizzatori dell'Acqui Storia - non è solo un giornalista, è un pensatore, uno dei pochi rimasti con la schiena dritta in quest'Italia, pur talvolta scambiato dal politicamente corretto per una fa-

talesse Cassandra». L'altro «Testimone del Tempo» 2017 è Nerio Nesi, cavaliere del lavoro, già presidente della Bnl, deputato, ministro dei Lavori pubblici nel 2001, e partigiano. Attualmente è preside la Fondazione nazionale Cavour e della Fondazione Pittatore. Il Pre-

mio alla carriera andrà invece a Domenico Fisichella, ex vice presidente e ministro dei Beni culturali e ambientali ma soprattutto politologo e docente di Dottrina dello Stato, nonché autore di volumi sul totalitarismo, sul Risorgimento e sulla caduta del fascismo.

## Gli autori vincitori

Ecco invece i vincitori dell'Acqui Storia.

Andrea Wulf è l'autore premiato per la sezione storico-divulgativa con il volume «L'invenzione della natura. Le avventure di Alexander von Humboldt, l'eroe perduto della scienza», dove si racconta la vita del naturalista, esploratore e botanico tedesco, che tra l'altro studiò anche il territorio appenninico tra Liguria e Piemonte. Alla sezione hanno preso parte 76 volumi. «L'ardito» è invece il libro di Roberto Rosano, considerato il migliore tra tutti i 55 romanzi storici valutati dalla giuria. Racconta la storia degli arditi, soldati protagonisti di temerari attacchi nei confronti degli austro-tedeschi nella Prima guerra mondiale. Ancora un pezzo importante di storia patria nel libro di Hubert Heyriès «Italia 1866. Storia di una guerra perduta e vinta», dedicato alla Terza guerra di indipendenza e premiato nella sezione scientifica.